



Sezione Provinciale VICENZA

Vicenza, 13/09/2021

c/o Comando Provinciale Vigili del Fuoco Vicenza
Via Farini, 36100 Vicenza
Cell 3288355470
Email: vicenza@conapo.it

Prot. n. 15/21

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE

VVF di VICENZA

Arch. Costa

com.vicenza@cert.vigilfuoco.it

Oggetto: Accesso locali mensa

Egregio,

Faccio seguito allo scambio di note unitarie con altre OO.SS. in merito all'accesso ai locali mensa al personale sprovvisto di Green Pass.

Nella riunione sindacale le parti hanno esposto le loro ragioni e Lei ha suggerito che siano le OO.SS. a livello nazionale a suggerire al governo il cambio della norma. In allegato troverà la nota della S.G. (221-21) dove si definisce assurda irragionevole ed inutile l'applicazione al C.N.VV.F. di tale norma.

La scrivente O.S. Conapo inoltre vuole ribadire ancora una volta quanto segue:

In riferimento all' Ordine del Giorno n 494 del 30.08.2021 avente ad oggetto *"Accesso ai locali adibiti alla somministrazione di servizi di ristorazione al personale del C.N.VV.F"* nella parte in cui dispone per il personale privo di *green pass* il consumo del pasto in area esterna al comando all'aperto ed esposta alle intemperie.

A riguardo si evidenzia che le norme vigenti non impongono alcun divieto di consumare pasti al chiuso, quindi all' interno del comando, nei locali sottratti alla gestione da parte delle ditte dei servizi mensa.

Difatti la FAQ del governo specifica che *"per la consumazione al tavolo al chiuso i lavoratori possono accedere nella mensa aziendale o nei locali adibiti alla somministrazione di servizi di ristorazione ai dipendenti, solo se muniti di certificazione verde COVID-19"*.

Pertanto la norma appare rispettata anche se il personale privo di *green pass* consuma il pasto nelle medesime modalità di cui all' ODG, ovvero in modalità "da asporto" ma in un locale al chiuso **ove la somministrazione non avviene a cura della ditta**, ovviamente rispettando il distanziamento e le misure di igienizzazione previste.

Tanto è vero che numerosi ordini del giorno di altri comandi prevedono questo, compreso il comando di **Belluno** (stessa Direzione Regionale) dove si individuato un locale interno.

A titolo di esempio, si allega ordine del giorno n. 587 del 01.09.2021 del comando di Teramo che prevede la consumazione dei pasti in sede centrale *"nel locale adiacente la mensa, attualmente adibito a sala tv"*.

Tanto sopra premesso si chiede di voler approfondire quanto sopra esposto al personale inutili ed eccessive misure di "confinamento" all'aperto esposti alle intemperie.

Si vede la necessità di ribadire quanto esposto, visti i problemi riscontrati da colleghi che hanno dovuto abbandonare il pasto a seguito di intervento e al ritorno lo hanno trovato pieno di insetti (foto a disposizione se ritiene necessario).

Senza contare le problematiche legate al clima, che si presenteranno prossimamente

Allegato: ODG Comando VVF Teramo n. 587 del 01.09.2021
Nota O.S. Conapo (SG 221-21) al Governo per cambio della norma

Certo di un Vostro riscontro, ringrazio e porgo distinti saluti.



*Il Segretario Provinciale
Sindacato Autonomo VV.F.
C.S. Bevilacqua Moreno*

Bevilacqua Moreno



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VVF DI TERAMO
"Sufficit Animus"

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Accesso del personale del CNVVF ai locali adibiti al servizio di ristorazione presso le sedi del Comando.

A seguito delle note prot. n. 16576 del 25/8/2021 dell'Ufficio del Capo del Corpo e prot. n. 13502 del 25/8/2021 della Direzione Regionale Abruzzo, relative alle nuove disposizioni per gli accessi ai servizi di ristorazione, si informa tutto il personale che in data odierna si è tenuta una riunione presso questo Comando, alla quale ha partecipato anche il Medico Incaricato, al fine di predisporre tutte le misure necessarie per rendere fruibile la mensa obbligatoria di servizio per il personale dipendente avente diritto e sprovvisto di certificazione verde COVID-19, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Tenuto conto della comunicazione della società incaricata si dispone che il personale non in possesso della certificazione verde consumerà il pasto nei seguenti spazi, rispettando i distanziamenti previsti dalle normative in vigore ed avendo cura al termine di pulire e sanificare gli ambienti utilizzati.

- Sede Centrale - nel locale adiacente la mensa attualmente adibito a sala TV;
- Distaccamento di Roseto degli Abruzzi - nel locale cucina;
- Distaccamento di Nereto - nel locale cucina.

In considerazione dell'esiguo numero di personale non in possesso di certificazione verde COVID-19, lo stesso, dopo aver proceduto alla disinfezione delle mani, provvisto di dispositivo di protezione delle vie respiratorie, accederà al locale distribuzione pasti prima del restante personale per ritirare il pasto prenotato che dovrà essere consumato esclusivamente nei locali sopraindicati nel rispetto delle misure anti Covid-19.

Relativamente alla Sede Centrale sarà cura della ditta incaricata procedere alla verifica del possesso della citata certificazione verde. Per le rimanenti sedi, per le quali è previsto il servizio catering con operatore esterno, il possesso della certificazione verde sarà assicurato tramite autocertificazione da trattenere a cura del dipendente, soggetta a verifiche secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

Le disposizioni sopra riportate avranno decorrenza da lunedì 6/9/2021.

Con l'occasione si ribadisce l'importanza del mantenimento delle misure di prevenzione, dell'utilizzo della mascherina, del distanziamento sociale e dell'igiene delle mani negli ambienti di lavoro. Al riguardo si specifica che con Ordinanza del Ministro della Salute del 27/8/2021, che si allega in copia, la misura che prevedeva la cessazione dell'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie negli spazi all'aperto, la cui scadenza era da ultimo fissata al 30/8/2021, come indicato nell'OdG n. 578 del 19/8/2021, è stata reiterata al 30/9/2021.

Permanc l'obbligo di indossare tali dispositivi negli scenari operativi in cui non possa essere garantito il distanziamento interpersonale, all'interno dei veicoli dell'amministrazione e di tutti locali chiusi delle sedi del Comando ad eccezione dei locali allestiti per il recupero psico-fisico/dormitori dei lavoratori dove le postazioni dovranno essere distanziate di 2 metri bordo letto.

In conclusione si intende sensibilizzare ulteriormente il personale dipendente sull'importanza della vaccinazione.

I Capi Sede provvederanno alla sistemazione dei locali da destinare alla consumazione dei pasti per il personale non in possesso di certificazione verde COVID-19.

I Capi Turno, i Capi Sede e Capi Turno dei Distaccamenti sono tenuti a segnalare ogni eventuale comportamento omissivo allo scrivente, ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

MDS/mds

Il Comandante
BARBONI



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 19 Agosto 2021

Prot. 221/21

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario DRAGHI

Al Ministro dell' Interno
Cons. Luciana LAMORGESE

Al Sottosegretario di Stato per l' Interno
On. Carlo SIBILIA

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Laura LEGA

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Guido PARISI

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Difesa Civile
Vice Prefetto Bruno STRATI

Oggetto: **D.L. 105/2021 "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche".**

**Storture del Green pass in merito al servizio mensa del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.
Richiesta diversa applicazione tenendo conto della specificità dei Vigili del Fuoco.**

Come è noto [l'articolo 3, comma 1, del D.L. 23 luglio 2021, n. 105](#) (non ancora convertito in legge) ha inserito nel D.L. 22 aprile 2021, n. 52 (convertito con modificazioni dalla Legge 17 giugno 2021, n. 87) l'art. 9-bis nel quale è stato previsto che *"A far data dal 6 agosto 2021, è consentito in zona bianca esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19 [...] l'accesso ai seguenti servizi e attività: [...] servizi di ristorazione svolti da qualsiasi esercizio [...] per il consumo al tavolo, al chiuso"*.

A fronte di una prima interpretazione del Dipartimento di Pubblica Sicurezza che sembrava escludere le mense aziendali dall'obbligo di green pass, il governo ha poi diramato la seguente [FAQ](#) ritenendolo obbligatorio nelle mense aziendali senza distinzione alcuna:

FAQ - Per la consumazione al tavolo nelle mense aziendali o in tutti i locali adibiti alla somministrazione di servizi di ristorazione ai dipendenti pubblici e privati è necessario esibire la certificazione verde COVID-19?

Sì, per la consumazione al tavolo al chiuso i lavoratori possono accedere nella mensa aziendale o nei locali adibiti alla somministrazione di servizi di ristorazione ai dipendenti, solo se muniti di certificazione verde COVID-19, analogamente a quanto avviene nei ristoranti. A tal fine, i gestori dei predetti servizi sono tenuti a verificare le certificazioni verdi COVID-19 con le modalità indicate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 giugno 2021.

Ora, ben consci della gravità del momento e della necessità di contemperare in una norma di carattere generale la dovuta protezione della salute di tutti con la graduale ripresa di talune attività, non possiamo esimerci dall'evidenziare di seguito **la inutilità del "green pass" così applicato in via generale al peculiare servizio mensa dei Vigili del Fuoco e la inutile e discriminante separazione** che si verrebbe a creare tra personale che deve invece condividere "quasi in simbiosi" operazioni di soccorso e salvataggio della vita umana.

Si tratta infatti di un Corpo Statale interamente dedicato alla missione Soccorso Pubblico quale *species* della Sicurezza Pubblica afferente alla responsabilità del Ministero dell'Interno.

Il personale operativo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco effettua turnazioni normalmente della durata di 12 ore continuative avvicinandosi per la copertura H24 di tutti i 365 giorni dell'anno, senza interruzione alcuna a garanzia del soccorso alla popolazione e, nelle emergenze, come quella recente degli incendi boschivi, si arriva a 24 ore di servizio continuativo.

Data la peculiarità del servizio in cui il lavoro di squadra è essenziale e vista la durata dei turni dei Vigili del Fuoco, essi non possono prescindere da un servizio mensa adeguato e specifico. Riprova ne è il fatto che la mensa è normata da precisi e dovuti apporti calorici al personale, necessari per garantire gli interventi operativi e la sicurezza degli stessi operatori, tenendo anche conto che può accadere che, per emergenze, il servizio si protragga anche oltre le ore previste.

Appare pertanto **ASSURDA, IRRAGIONEVOLE ED INUTILE** la decisione di applicare ai Vigili del Fuoco il GREEN PASS per poter fruire della mensa di servizio durante la mezz'ora necessaria alla consumazione del pasto (nella quale peraltro i VVF separati dal green pass devono comunque abbandonare la mensa e riunirsi se chiamati per intervento di soccorso) quando anche, nello stesso giorno (o nella stessa notte) e negli stessi locali, sia prima che dopo il pasto, il medesimo personale condivide (con le dovute protezioni e distanziamenti) spazi interni, camerate, bagni, luoghi di formazione e di addestramento, luoghi di simulazione di interventi nonché automezzi, aeromobili, imbarcazioni e ovviamente gli scenari operativi ove sovente non è possibile osservare il distanziamento sociale laddove il salvataggio delle vite umane lo impone.

Inoltre il personale non in possesso di green pass dove consumerà il pasto vista la difficoltà in alcune sedi a reperire spazi idonei alternativi decorosi e adatti ?

Quanto sopra esposto dimostra l'inutilità della norma del GREEN PASS applicata alla mensa dei Vigili del Fuoco, che avrà purtroppo l'unico effetto di portare a **discriminare inutilmente** una parte del personale dei Vigili del Fuoco che poi si dovrà trovare nello stesso giorno a condividere con gli altri colleghi le medesime delicatissime operazioni di soccorso per le quali è necessario un affiatamento non comune in quanto la vita degli uni dipende dagli altri.

Rammentiamo infatti che [l'art. 4, comma 1, lett. e\) numero 2\) del medesimo D.L. 23 luglio 2021, n. 105](#) ha modificato l'art. 9 del D.L. 22 aprile 2021, n. 52 prevedendo al comma 9 che ***"Le disposizioni dei commi da 1 a 8 continuano ad applicarsi ove compatibili con i regolamenti (UE) 2021/953 e 2021/954 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2021"***.

Quindi anche il GREEN PASS deve applicarsi coniugandosi con il [regolamento \(UE\) 2021/953 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2021](#) ove al punto (36) [così come rettificato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 211 del 15 giugno 2021](#) prevede che ***"è necessario evitare la discriminazione diretta o indiretta di persone che non sono vaccinate, per esempio per motivi medici, perché non rientrano nel gruppo di destinatari per cui il vaccino anti COVID-19 è attualmente somministrato o consentito, come i bambini, o perché non hanno ancora avuto l'opportunità di essere vaccinate o hanno scelto di non essere vaccinate..."***.

Pertanto applicare la norma, così come impostata in via generale, alle mense del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, costituirebbe una **INUTILE DISCRIMINAZIONE a fronte di NESSUNA UTILITÀ dal punto di vista della protezione sanitaria** (stante il peculiare servizio comune prima e dopo la mensa) mentre con ragionevolezza è possibile sostituire il GREEN PASS (e la disgustosa separazione tra buoni e cattivi) potenziando invece protezioni e distanze.

Tanto sopra premesso, con la presente il CONAPO chiede al Governo di rivalutare le modalità di applicazione della norma sul GREEN PASS alle mense del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco anche tenendo conto della specificità lavorativa dei vigili del fuoco, sancita per legge dall' [art. 19 della legge 183/2010](#) ed evitando inutili discriminazioni.

La presente richiesta non costituisce in alcun modo manifestazione di contrarietà alla procedura vaccinale in corso ma è da ritenersi esclusivamente quale istanza di rivalutazione specifica sulle mense del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco mantenendo pari (o superiori) livelli di protezione senza inutili discriminazioni.

Ringraziando anticipatamente si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale Aggiunto
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Piergallini


